

# Il Giubileo spinge la spesa turistica (+81,5%) Rischio overbooking e carenza di personale

**Per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026 offerta ricettiva più adeguata perché distribuita su un territorio ampio**

## Turismo

**L'indagine Isnart e Unioncamere in vista dell'appuntamento del 2025**

**Riccardo Ferrazza**

ROMA

I grandi eventi sono da tradizione un'eccezionale opportunità per il turismo ma scatenano forze che vanno governate per evitare effetti negativi. Non si sottrae a questo carattere bivalente il Giubileo 2025, l'anno Santo della cristianità che farà convogliare verso Roma 30 milioni di visitatori. Secondo le stime di Isnart (Istituto nazionale ricerche turistiche) l'evento religioso istituito da Bonifacio VIII nel 1300 farà lievitare gli arrivi turistici nella capitale dai 13 milioni del 2023 a 35 milioni e le presenze da 54 a 105 milioni con benefiche ricadute sulla spesa turistica che passerà da 9,2 a 16,7 miliardi, pari a un incremento dell'81,5%.

Numeri che portano però il rischio overbooking perché la capacità ricettiva attuale (400mila posti letto) registra già un tasso di occupazione medio annuale del 66%. «A questo fattore va aggiunta una difficoltà ancora più rilevante che è la carenza di addetti» ha sottolineato Andrea Prete, presidente di Unioncamere intervenendo alla Terza giornata nazionale del turismo nella quale sono stati illustrate le previsioni. «Su quasi 1,146 milioni di entrate di personale programmate nel 2023 - ha ricordato Prete - il 47,7% era difficile da reperire e nel 31,7% dei casi per mancanza di candidati». Per Prete va incrementata la quota di stranieri «guardando a paesi dove ci sono molti italiani che potrebbero tornare, come il Sud America».

Un rischio di eccesso di domanda turistica rispetto alla capacità ricettiva si segnala anche per l'altro grande evento in programma nel prossimo biennio: le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Ma qui con un rischio meno alto: per «gli attuali 250mila posti letto», calcola Isnart, il «tasso di occupazione medio nel periodo del 63%» è «parzialmente mitigato dal fatto che le maggiori presenze si distribuiranno in un territorio più ampio». Dall'in-

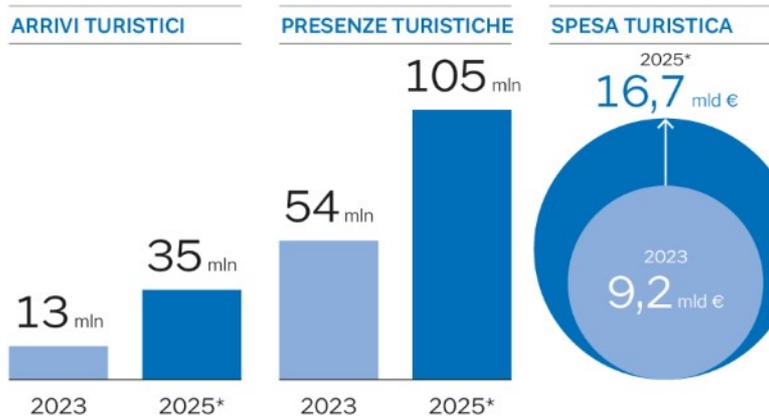
indagine sulle percezioni dei turisti che hanno trascorso un periodo di vacanza nell'urbe e a Milano (condotta da Isnart sulla piattaforma Stendhal) emerge un "sentiment" negativo in entrambe le città per il livello di informazioni ricevute. Quanto ai fattori con cui i rispettivi sistemi turistici si avvicinano ai due appuntamenti (Giubileo e Olimpiadi invernali) Roma ha una bassa vitalità del tessuto imprenditoriale, mentre per Milano il punto debole è l'indice di sicurezza sociale.

Di fronte all'ondata di pellegrini il sindaco di Roma Roberto Gualtieri non si mostra preoccupato: «Aumenteremo del 30% gli hotel di fascia alta nei prossimi anni, tantissimi alberghi stanno aprendo e altri che sono in via di realizzazione». Per la ministra del Turismo **Daniela Santanchè** gli «oltre 30 milioni di visitatori» in arrivo per il Giubileo «non dobbiamo pensare di farli rimanere soltanto nella città di Roma. Abbiamo la possibilità di estendere questi flussi a tutta la nazione». La ministra ha rinnovato l'appello alle imprese a salire a bordo del Digital tourism hub, piattaforma digitale finanziata dal Pnrr. Hanno aderito finora 10mila operatori turistici, l'obiettivo è il coinvolgimento di 20mila imprese entro il 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La stima

L'impatto del Giubileo 2025 sul turismo



(\*) Stime. Fonte: previsioni Isnart su dati Istat, Cei, Location intelligence, AirDna

